



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione  
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione  
del sistema nazionale di istruzione*

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;

**VISTO** il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento;

**VISTA** l'istanza prot.n. 12741 del 25 luglio 2018, presentata ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in più paesi Italia/**Bulgaria**, appartenenti all'Unione Europea dalla Sig.ra **Maria Teresa BADOLISANI**;

**VISTA** la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206/2007, relativa al titolo di formazione sottoindicato;

**VISTA** l'attestazione N° 07-00-56 del 14 marzo 2018 rilasciata dal competente NACID – Centro Nazionale di informazione e documentazione della Repubblica di Bulgaria – in cui si dichiara: *“1. la qualifica professionale corrisponde al livello di qualifica “e” secondo l’art. 11 della Direttiva 2005/36/EO; 2. Il titolare della qualifica ha il diritto di esercitare la professione di Insegnante di Sostegno sul territorio della Repubblica di Bulgaria; 3. La professione non è regolamentata sul territorio della Repubblica di Bulgaria”*;

**CONSIDERATO** che la sentenza dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, n. 18 del 28 dicembre 2022, ha enunciato il seguente principio di diritto:

*“In conformità con quanto statuito dalla Corte di giustizia sentenza 8 luglio 2021, C-166/20 [...] il Ministero dell'istruzione è in altri termini tenuto:*

*-- ad esaminare «l'insieme dei diplomi, dei certificati e altri titoli», posseduti da ciascuna interessata [...];*



*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione  
del sistema nazionale di istruzione*

*-- a procedere quindi ad «un confronto tra, da un lato, le competenze attestate da tali titoli e da tale esperienza e, dall'altro, le conoscenze e le qualifiche richieste dalla legislazione nazionale», onde accertare se le stesse interessate abbiano o meno i requisiti per accedere alla 'professione regolamentata' di insegnante, eventualmente previa imposizione delle misure compensative di cui al sopra richiamato art.14 della direttiva».*

**CONSIDERATO** l'obbligo di conformità alla citata Sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Adunanza Plenaria) n. 18/2022;

**VISTA** la Sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Settima n. 2125 pubblicata in data 4 marzo 2024;

**CONSIDERATO** l'obbligo di ottemperanza alla citata sentenza del Consiglio di Stato n. 2125/2024;

**ACCERTATO** che, ai sensi del comma 6 dell'art. 22 del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche, l'esperienza professionale maturata dall'interessata nella disciplina di riferimento integra e completa la formazione;

**VISTO** l'art. 7 e successive modifiche del già citato decreto legislativo n. 206/2007, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

**VISTA** la circolare ministeriale prot. n. 5274 del 7.10.2013 che stabilisce le modalità di accertamento e di documentazione della lingua italiana ai fini del riconoscimento della professione di docente, ai sensi della normativa sopra indicata;

**CONSIDERATO** che l'interessata, cittadina italiana di madrelingua italiana, è esentata dalla presentazione della certificazione relativa alla competenza linguistica in quanto ha conseguito la formazione secondaria e accademica in Italia;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, e successive modifiche, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

**RILEVATO** altresì, che ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 206/2007 e successive modifiche, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post – secondari di durata di almeno quattro anni e al completamento della formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post – secondario;

**TENUTO CONTO** di quanto disposto al comma 3, art. 16 del Decreto legislativo più volte citato n. 206/2007, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;



*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione  
del sistema nazionale di istruzione*

## **D E C R E T A**

- 1 - Il titolo di formazione professionale così composto:
  - Laurea di dottore in “Giurisprudenza” conseguita il 28 marzo 2008 presso l’Università degli Studi di Messina;
  - Certificato di qualifica professionale di “Insegnante di Sostegno” Serie NBU, N. 004054, n. reg 888 rilasciato il 06.03.2018 dalla “Nuova Università Bulgara” di Sofia,

posseduto dalla Sig.ra **Maria Teresa BADOLISANI** nata il 7 aprile 1977 a Locri (RC), ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è **titolo di abilitazione all’esercizio della professione di docente** per la classe di concorso A-46

**con specializzazione di SOSTEGNO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (ADSS)**

2. Il presente decreto, per quanto dispone l’art. 32 della legge n.69 del 18 giugno 2009, è pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
*Fabrizio Manca*